

LEGNAGO. L'Ulss 21 ha bandito un concorso di idee per riqualificare l'ingresso del Mater salutis

Ospedale, si rifà l'atrio

Addio al vecchio scalone

I concorrenti dovranno redistribuire spazi e servizi prevedendo la scala mobile attesa da molti anni. L'intervento non dovrà superare il milione di euro

Stefano Nicoli

Dopo il Pronto soccorso, la viabilità esterna ed il Centro unico di prenotazione (Cup) cambierà volto anche l'area di ingresso dell'ospedale di Legnago. E verrà finalmente smantellata, per essere sostituita da una più comoda ed agevole scala mobile, la principale barriera architettonica del «Mater salutis»: il ripido scalone d'ingresso in marmo contestato a più riprese dal tribunale per i diritti del malato, che da anni costringe i pazienti, in particolare quelli anziani e disabili, ad autentici tour de force per raggiungere ambulatori e reparti. La sostituzione della scalinata non sarà comunque l'unica innovazione che l'Azienda sanitaria della Bassa intende mettere a punto, con l'impiego di materiali eco-compatibili e tecnologie avanzate, visto che ha previsto anche una redistribuzione radicale degli spazi e dei collegamenti tra i servizi ospitati nell'atrio della struttura. Oltre ad accorgimenti per il risparmio energetico e la tutela della privacy abbinati al rinnovo di luci, arredi e finiture. Per mandare in porto la riqualificazione dell'entrata del polo ospedaliero



La scalinata d'ingresso verrà sostituita da una scala mobile



Il direttore Daniela Carraro

ro cittadino, l'Ulss 21 si è affidata alla creatività. E, facendo leva su tempi più rapidi e costi più contenuti rispetto a quelli di un normale appalto, ha bandito un concorso di idee per la progettazione del restyling a

cui potranno partecipare, entro il 22 aprile, architetti ed ingegneri. Compresi i raggruppamenti temporanei di tecnici con almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni. Per tutti c'è però una condizione inderogabile: quella di produrre elaborati che, sommate le varie categorie di lavori, non devono superare l'importo di un milione di euro. Con la possibilità, inoltre, per l'Azienda di poter realizzare gli interventi proposti - che garantiranno agli ideatori due premi rispettivamente da 3mila e da mille euro - anche per stralci funzionali. «Con il passare degli anni», sottolinea l'avvocato Carraro, «l'area

d'ingresso dell'ospedale ha acquistato una certa centralità e viene usufruita ogni giorno da centinaia di persone. Da qui l'idea di realizzare, attraverso questa formula più economica per l'Azienda e più stimolante per i concorrenti, un riassetto complessivo dell'area coniugando estetica e funzionalità a vantaggio dell'utenza». Il ridisegno dell'atrio - che andrà a sommarsi al recente riordino del Cup diventato più ampio ed agevole con l'aggiunta di un accesso dedicato e di una sala d'attesa più capiente per i circa 900 utenti giornalieri - ruoterà comunque attorno allo scalone da mandare in pensione. «Il concorso di idee», conferma il direttore generale, «ci è stato suggerito in primo luogo proprio dall'esigenza, avanzata anche da diverse associazioni a tutela di anziani e disabili, di installare una scala mobile il cui costo si aggira sui 100mila euro. Quest'opera avrà quindi la precedenza assoluta non appena apriremo i cantieri». Fatta eccezione per il paletto economico, ai partecipanti al concorso è lasciata piena libertà per la formulazione delle proposte che dovranno comunque garantire e rendere più flessibili quattro servizi essenziali: il centro prenotazioni; la consegna dei referti; lo spazio informazioni; ed il Cup telefonico a cui si rivolgono dai 700 agli 800 cittadini al giorno con picchi di 1.100. ♦



Veterinaria

Il 3° servizio sarà diretto da Bertoja



Il direttore Gianluca Bertoja

La riorganizzazione del servizio veterinario dell'Ulss 21, avviata nel 2008 dal direttore generale Daniela Carraro, è sfociata in un nuovo assetto dirigenziale del comparto completato questa settimana dall'arrivo di un terzo responsabile. Venerdì, Gianluca Bertoja ha assunto infatti le funzioni di direttore del servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. Nato a Torino nel 1960, il neo dirigente si è laureato in Medicina veterinaria all'università del capoluogo piemontese per poi conseguire all'ateneo di Padova il dottorato di ricerca triennale in Scienze veterinarie. Dal 1996 allo scorso marzo, Bertoja è stato dirigente al ministero della Salute - Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari, compartimento del Veneto e posto d'ispezione all'aeroporto di Villafranca - con compiti di controllo ed ispezione in allevamenti e su prodotti di origine animale. Ha all'attivo oltre 50 pubblicazioni e fa parte della commissione ministeriale Fitosanitari. **S.N.**